

REPORT REGIONE MOLISE

Dati e informazioni sullo stato
e sull'evoluzione del profilo
socio-economico del territorio
II.2019

SINTESI

 **SISPRINT**

 **SI.CAMERA**

Sintesi

Il presente Report regionale semestrale, giunto alla terza edizione, è stato realizzato nell'ambito del Progetto S.I.S.PR.IN.T. *Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali*, finanziato dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario.

S.I.S.PR.IN.T. è un progetto che nasce per valorizzare, integrare e analizzare dati a supporto delle politiche di sviluppo; ascoltare le esigenze delle imprese e orientare le risposte delle PA; supportare una progettualità qualificata. S.I.S.PR.IN.T. comprende azioni di studio, raccolta e analisi di dati, attività di confronto e animazione con i territori, finalizzate allo sviluppo di strumenti di supporto alla progettazione di interventi territoriali.

La prima edizione del Report ha avuto come obiettivo l'osservazione ed il monitoraggio dei fenomeni socioeconomici rilevanti, le relative dinamiche e la definizione dei principali squilibri, attraverso l'esame del quadro demografico, del sistema produttivo, delle situazioni di crisi occupazionale, dei livelli di internazionalizzazione e dell'accesso al credito.

L'esame del posizionamento della regione nel contesto delle regioni NUTS 2 europee è stato alla base dell'analisi sviluppata nella seconda edizione che ha anche focalizzato le nuove geografie della produzione del valore (green economy, cultura e creatività, coesione sociale), le dimensioni del benessere e taluni temi/settori strategici tra i quali il turismo, l'innovazione, l'internazionalizzazione.

Il Report, in questa terza edizione, analizza il posizionamento e le traiettorie di sviluppo della regione sotto tre aspetti multidimensionali:

- il benchmark europeo rispetto all'innovazione tecnologica, alla competitività territoriale ed alla tenuta sociale;
- l'elaborazione di prime analisi delle evoluzioni del sistema produttivo alla luce della Smart Specialisation Strategy (S3);
- l'analisi dell'evoluzione del modello di sviluppo socioeconomico territoriale sulla base della dimensione dei comuni.

Attualmente, la competitività di un territorio si misura attraverso il confronto con aree simili dell'Unione Europea che, per i flussi di capitali e di persone, diventano dirette competitor nell'attrazione dei fattori di sviluppo (capitale umano di qualità, investimenti produttivi, etc.). Gli effetti della competizione si riflettono sulla tenuta sociale delle comunità locali, in termini di benessere, opportunità di occupazione, sostenibilità di lunga durata dei sistemi di welfare, composizione anagrafica e tenuta dei livelli demografici. Alla stregua di un circuito virtuoso, la medesima tenuta sociale ha effetti di retroazione sul potenziale competitivo della regione, perché incide su fattori (quali la sicurezza o il capitale sociale) che possono facilitare o meno il dinamismo del mercato.

Su questo terreno di confronto è stato curato un *benchmark* europeo rispetto all'innovazione tecnologica, alla competitività territoriale ed alla tenuta sociale, utilizzando il Regional Innovation Scoreboard 2019 e lo European Competitiveness Index 2019. Con riferimento alla tenuta sociale, è stato utilizzato un indice sintetico elaborato da Unioncamere sulla scorta di indicatori regionali europei di fonte Eurostat Regio. Per

queste dimensioni, il benchmark utilizzato ha identificato il posizionamento della regione ed il cluster di realtà regionali simili per situazione complessiva.

Le principali risultanze che emergono per il Molise dall'analisi di benchmark internazionale sono illustrate nella tabella di sintesi di seguito riportata. Come è possibile osservare, il Molise presenta alcuni fattori ostativi allo sviluppo, dalle capacità innovative, legate a problemi di formazione del capitale umano (ovviamente quello che non emigra), alla scarsa potenzialità imprenditoriale di fare innovazione (se si eccettuano i pochi poli di medio-grande impresa, e per via della difficoltà delle PMI a fare rete su progetti comuni), ai gap infrastrutturali e di accessibilità, alle inefficienze del mercato del lavoro e degli assetti istituzionali livello nazionale.

Le potenzialità positive, quali la qualità delle reti relazionali fra le comunità interne alla regione, o una discreta qualità del sistema sanitario regionale o, ancora, la presenza di alcuni poli di grande impresa più dinamici, non riescono, quindi, a ridurre le condizioni di affanno nei processi di sviluppo e crescita.

Sintesi delle risultanze dell'analisi di benchmark internazionale per il Molise			
Criteri di analisi	Innovazione	Competitività	Tenuta sociale
Posizione nel Ranking	139/195	216/268	243/281
Cluster di regioni simili	Val d'Aosta, diverse regioni polacche, fra le quali la Pomerania, l'interno della Croazia, una regione slovacca, il nord ovest della Repubblica Ceca e l'Asturia in Spagna.	Abruzzo, regioni polacche, la Croazia continentale, la spagnola Mursia e l'Algarve in Portogallo.	Nord Est rumeno, ex laender tedesco orientale della Sassonia Anhalt, il Centro del Portogallo, la Croazia continentale, la Borgogna ed il Limosino in Francia, l'Extremadura in Spagna e regioni ungheresi e polacche.
Elementi di vantaggio	R&S intra muros sviluppata dalla medio/grande impresa	Sistema sanitario	Buone condizioni sanitarie della popolazione
Elementi di svantaggio	Bassa capacità di brevettazione, di innovazione di design o di marchio, scarsa capacità di fare rete fra PMI su progetti di R&S ed innovazione	Dimensione del mercato, sistema infrastrutturale, qualità delle istituzioni, mercato del lavoro e alta formazione, dimensione del mercato interno	Basso tenore di vita, mercato del lavoro inaccessibile per i giovani, emigrazione dei cervelli, declino demografico, elevato indice di dipendenza degli anziani

La seconda analisi proposta riguarda una disamina delle risposte di policy regionale, ancorché parziali, con riferimento specifico alle politiche per l'innovazione e per l'impresa. Tale analisi ha cercato di connettere le specifiche politiche mirate all'evoluzione del sistema produttivo verso sentieri di crescita dal contenuto innovativo delle produzioni locali. Sono state curate alcune prime analisi, con valore indicativo generale e non definitivo, in merito alle evoluzioni del sistema produttivo, alla luce della Smart Specialisation Strategy (S3) formulata dalla Regione in sede di avvio del ciclo di programmazione 2014-2020.

Con riferimento alla S3, l'analisi è stata condotta sugli addetti di settori-pilota che possono, con qualche grado di approssimazione, essere riferiti alle aree prioritarie identificate dalla strategia stessa, al fine di evidenziare le variazioni dell'incidenza di tali settori (e quindi per estensione delle aree prioritarie cui afferiscono) nell'economia regionale, e verificare se, ed in quale misura, l'attuazione della S3 abbia condotto ad una modifica del modello di specializzazione produttiva nella direzione auspicata dalla strategia stessa.

I risultati evidenziano come nel periodo tra il 2014 ed il 2018, i settori-pilota delle aree S3 sono cresciuti, in termini di addetti, del 12,3%, leggermente al di sotto della crescita complessiva dell'occupazione regionale (+12,6%) e quindi l'insieme dell'area S3 perde peso nei confronti del complesso dell'economia, scendendo al 52,6% del totale degli addetti regionali. In particolare, la perdita di incidenza è dovuta al comparto agrifood, che cresce ad un ritmo lento, del 4,8%, ed in misura analoga all'edilizia. Viceversa, l'area delle scienze della vita acquista una maggiore rilevanza, insieme all'area turismo-ambiente-cultura.

Addetti dei settori-pilota della strategia S3 regionale, valori assoluti e variazioni relative, variazioni in termini di peso complessivo sugli addetti dell'intera economia regionale. Anni 2014-2018					
Aree tematiche	2014	2018	Var. ass.	Var. %	Var. peso compless. (punti %)
Agrifood	10.856	11.376	520	4,8	-1,2
Scienze della vita	3.043	4.286	1.243	41,0	1,2
Efficienza energetica	745	874	129	17,3	0,0
Telecomunicazioni	765	844	79	10,0	0,0
Turismo, cultura ed ambiente	6.866	8.349	1.483	22,0	0,8
Industrie tecnologiche ed innovative	3.136	3.411	275	9,0	-0,2
Edilizia	8.786	9.249	463	5,0	-0,9
Ricerca e sviluppo*	41	57	16	39,0	0,0
Totale addetti settori-pilota delle aree S3	34.238	38.446	4.208	12,3	-0,2
Totale addetti economia regionale	64.924	73.112	8.188	12,6	

*Il settore Ricerca e sviluppo, non rientrante ufficialmente nei settori S3, è riportato in quanto trasversale all'intera S3
Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Ad un livello settoriale più fine, in termini di modello di specializzazione dell'economia locale, i settori-pilota della S3, fra 2014 e 2018, evidenziano una perdita di incidenza nel settore dell'abbigliamento e, ad un livello meno marcato, dei servizi Ict/Tlc in senso lato, dell'agricoltura/zootecnia e dei servizi sanitari. Anche la cosiddetta industria culturale, creativa e creativa evidenzia difficoltà ad espandersi e perde terreno, in termini di specializzazione, nonostante faccia parte di quei settori centrali nella strategia S3 regionale.

Viceversa, i servizi di assistenza sociale, l'industria farmaceutica, ed i servizi turistici manifestano un incremento del peso relativo nel tessuto produttivo molisano, insieme alla fornitura di servizi energetici. L'edilizia, nonostante la crisi settoriale, accresce la sua importanza relativa, e così avviene per l'automotive.

Nell'insieme, probabilmente anche per la diversificazione settoriale delle aree della S3 scelte dal Molise, non sembra che sia in atto una radicale evoluzione del modello di specializzazione produttiva regionale, dove il peso di attività tradizionali, come le costruzioni o il turismo, tende a divenire più rilevante, unitamente ad alcuni servizi alla persona, come quelli sociali, a causa dell'invecchiamento della popolazione regionale.

Va specificato che l'attuazione in termini di spesa della S3 regionale è contenuta: a fine settembre 2019, su 759 mila euro circa di pagamenti effettivamente realizzati e monitorati dal sistema Open Coesione¹ per il ciclo 2014-2020, quelli riferibili direttamente ed inequivocabilmente alla S3 sono costituiti dal 34% destinato a ricerca ed innovazione. Si tratta di percentuali che si applicano su un valore assoluto di spesa ancora molto parziale, quindi l'effetto-leva degli interventi sinora pagati, in termini di attivazione della S3, è inevitabilmente in corso di evoluzione.

Infine, è stata condotta anche una analisi sulle componenti più territoriali più fini, ovvero i comuni, oggetto di uno specifico focus in termini di programmazione 2014-2020; in particolare, è stata realizzata una analisi

¹ <https://opencoesione.gov.it>

dell'evoluzione del modello di sviluppo socioeconomico territoriale sulla base della dimensione dei comuni. Si tratta di una analisi settoriale elaborata su una matrice territoriale più fine, per fasce dimensionali dei comuni, evidenziando come le aree interne ed i piccoli comuni siano al cuore dei processi di declino demografico e di ristrutturazione produttiva, aggravata dalla crisi dell'artigianato, ed erodendo quello che, in teoria, sarebbe un vantaggio della regione, ovvero una distribuzione imprenditoriale, anche delle forme giuridiche più elaborate quali quelle societarie, piuttosto ben distribuita fra le varie fasce dimensionali di comuni, senza quindi effetti baricentrici distorsivi dello sviluppo tipici dei lunghi periodi di crisi.

MOLISE

Innovazione

REGIONAL INNOVATION
SCOREBOARD 2019



RANK Molise: 139/195

I 3 MIGLIORI INDICATORI



Sales of new-to-market and new-to-firm innovation
Non R&D innovation expenditure
SMEs innovating in-house

I 3 PEGGIORI INDICATORI



Design application
Innovative SMEs collaborating with others
Trademark applications

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Commissione europea

Competitività

REGIONAL COMPETITIVENESS
INDEX 2019



RANK Molise: 216/268

I 3 MIGLIORI INDICATORI



Health
Market Size
Business Sophistication

I 3 PEGGIORI INDICATORI



Infrastructure
Technological Readiness
Labor market Efficiency

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Ocse

Tenuta sociale

INDICE SINTETICO DI
TENUTA SOCIALE 2017-2018



RANK Molise: 243/281

Ranking per i singoli indicatori della regione



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Eurostat

MOLISE

La Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) rappresenta una rivoluzione nella filosofia europea di programmazione. Pone al centro degli interventi lo sviluppo socioeconomico gestito attraverso un nuovo modello di governance multilivello e mira ad introdurre una politica industriale per settori e specializzazioni produttive guidata dall'innovazione.

ADDETTI DEI SETTORI-PILOTA DELLA STRATEGIA S3 REGIONALE

Variazioni % 2014/2018



Scienze della vita **+41,0%**



Ricerca e sviluppo **+39,0%**



Turismo, cultura e ambiente **+22,0%**



Efficienza energetica **+17,3%**



Telecomunicazioni **+10,0%**



Industrie tecnologiche ed innovative **+9,0%**



Edilizia **+5,0%**



AgriFood **+4,8%**



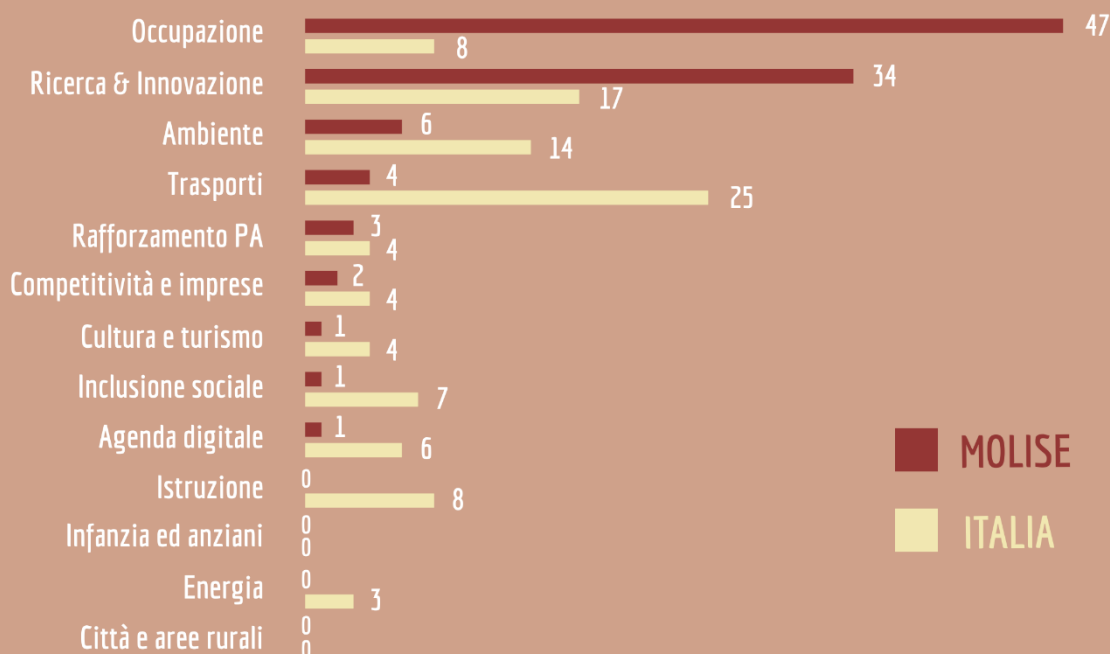
Totale addetti settori-pilota delle aree S3 **+12,3%**

Totale addetti economia regionale **+12,6%**

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

TEMI DI INTERVENTO DELLE POLITICHE DI COESIONE PER IL MOLISE E L'ITALIA

Pagamenti monitorati nel ciclo di programmazione 2014-2020
al 30 settembre 2019 (valori in %)

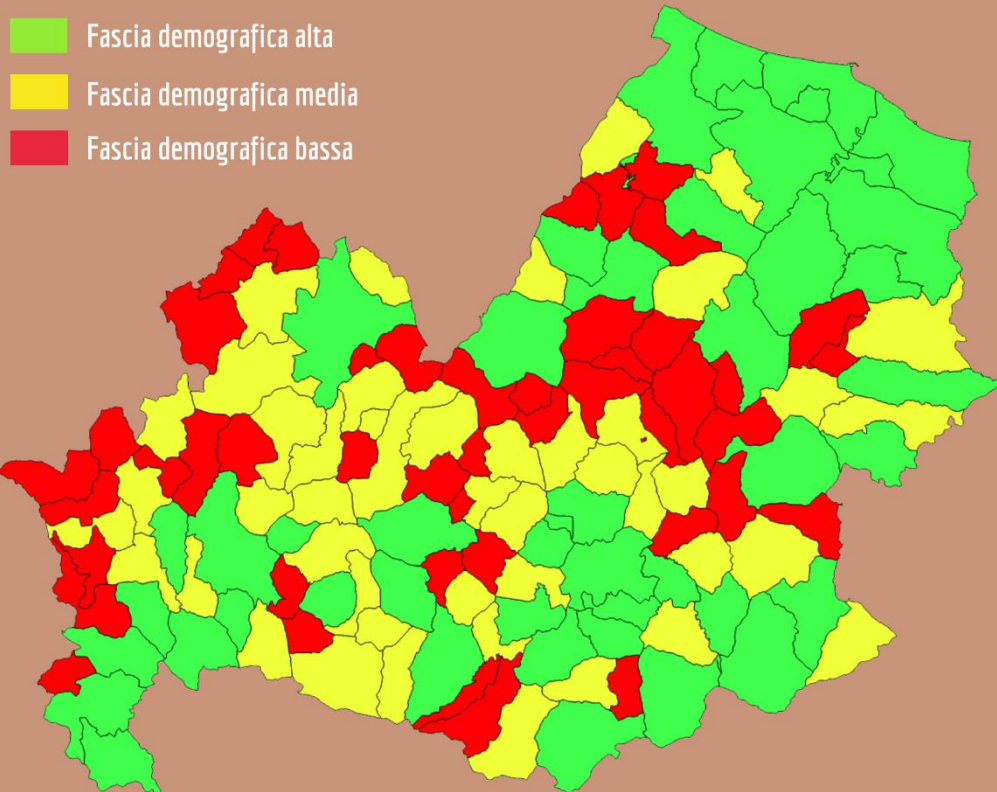


Fonte: Open Coesione

MOLISE

RIPARTIZIONE DEI COMUNI DELLA REGIONE PER FASCIA DEMOGRAFICA

Anno 2018



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

IMPRESE REGISTRATE PER FASCIA DEMOGRAFICA IN MOLISE E IN ITALIA

Anni 2012-2018 (valori in %)

	MOLISE	ITALIA	MOLISE	ITALIA
	Incidenza		Variazione 2012/2018	
Fascia demografica alta	79,3%	83,0%	+2,5%	+1,1%
Fascia demografica media	14,1%	12,6%	-3,5%	-4,1%
Fascia demografica bassa	6,6%	4,4%	-5,4%	-6,2%
TOTALE	100,0%	100,0%	+1,0%	+0,1%

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

MOLISE



POPOLAZIONE
RESIDENTE
31 dic 2018



95,5%
Italiani

-4,1
Var.% 2012/2018

4,5%
Stranieri

52,6
Var.% 2012/2018

ITALIA



POPOLAZIONE
RESIDENTE
31 dic 2018

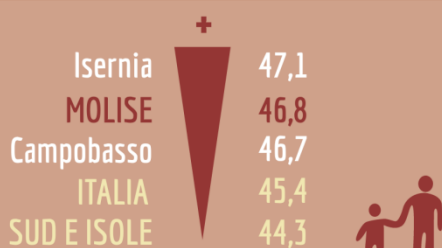


91,3%
Italiani

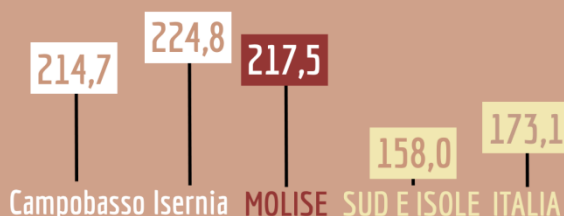
-0,3
Var.% 2012/2018

8,7%
Stranieri

19,8
Var.% 2012/2018



ETÀ MEDIA POPOLAZIONE RESIDENTE



INDICE DI VECCHIAIA POPOLAZIONE RESIDENTE

31 dicembre 2018



Anno 2018, valori ogni 1.000 abitanti



Anno 2018, valori ogni 1.000 abitanti

MOLISE

TOTALE IMPRESE
REGISTRATE
31 dic 2018



78,0% -6,8
Altre forme Var.% 2012/2018

22,0% 43,6
Società di capitale Var.% 2012/2018

ITALIA

TOTALE IMPRESE
REGISTRATE
31 dic 2018



71,9% -6,3
Altre forme Var.% 2012/2018

28,1% 21,5
Società di capitale Var.% 2012/2018

INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Imprese
artigiane



Imprese
femminili



Imprese
giovani



Imprese
straniere



31 dicembre 2018



NUMERO DI START-UP INNOVATIVE PER 100.000 ABITANTI

MOLISE: 24,87
di cui comuni capoluogo di provincia: 43,79
di cui altri comuni: 19,16

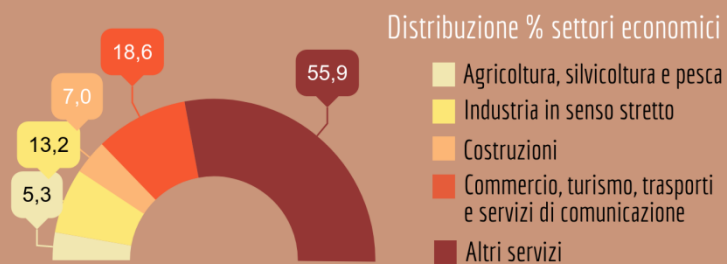


29 luglio 2019

MOLISE

Valore aggiunto anno 2017
dati in milioni di Euro — **5.488,6**

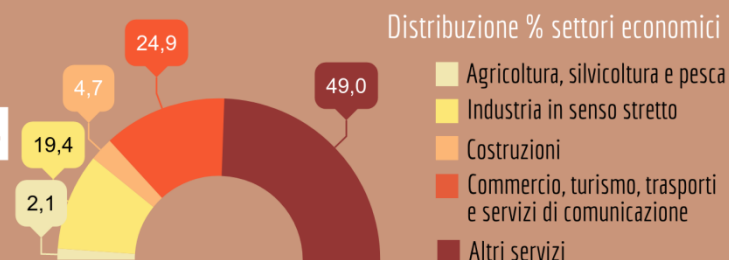
Variazione % media annua
2012/2017* — **-1,3**



ITALIA

Valore aggiunto anno 2017
dati in milioni di Euro — **1.546.692,4**

Variazione % media annua
2012/2017* — **0,4**



* Variazioni in termini di prezzi concatenati, anno di riferimento 2010

INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Agricoltura,
silvicoltura
e pesca

+ Isernia 6,2
MOLISE 5,3
Campobasso 5,0
SUD E ISOLE 3,8
ITALIA 2,1



Industria
in senso
stretto

+ ITALIA 19,4
Campobasso 13,5
MOLISE 13,2
Isernia 12,6
SUD E ISOLE 12,4



Costruzioni

+ Isernia 8,3
MOLISE 7,0
Campobasso 6,5
SUD E ISOLE 5,3
ITALIA 4,7



Servizi

+ SUD E ISOLE 78,5
Campobasso 74,9
MOLISE 74,4
ITALIA 73,8
Isernia 73,0

Anno 2017

POSIZIONE GRADUATORIA PROVINCE (NUTS3)

	Posizione anno 2016	Differenza posizione rispetto al 2015
↑ PIL	Campobasso 970~	-2
	Isernia 987~	-16

Anno 2016, graduatoria decrescente in base al PIL procapite nell'ambito delle aree Nuts3 dell'Unione Europea a 28 paesi

MOLISE

TOTALE OCCUPATI
Anno 2018
dati in migliaia



61,3%

Maschi

1,3

Var.% 2012/2018

38,7%

Femmine

3,3

Var.% 2012/2018

ITALIA

TOTALE OCCUPATI
Anno 2018
dati in migliaia



57,9%

Maschi

1,9

Var.% 2012/2018

42,1%

Femmine

4,2

Var.% 2012/2018

TASSO DI OCCUPAZIONE

15-24
anni

25-34
anni



Maschile



Femminile

ITALIA 17,7
Campobasso 14,3
MOLISE 12,9
SUD E ISOLE 11,8
Isernia 8,8

ITALIA 61,7
Isernia 49,8
MOLISE 48,6
Campobasso 48,1
SUD E ISOLE 44,3

ITALIA 67,6
Campobasso 65,7
MOLISE 64,7
Isernia 62,0
SUD E ISOLE 56,4

ITALIA 49,5
Campobasso 42,8
MOLISE 42,0
Isernia 39,9
SUD E ISOLE 32,8

Anno 2018

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

15-24
anni

25-34
anni



Maschile



Femminile

Isernia 57,7
SUD E ISOLE 48,4
MOLISE 40,3
Campobasso 34,5
ITALIA 32,2

Isernia 30,1
SUD E ISOLE 27,8
MOLISE 24,1
Campobasso 21,3
ITALIA 15,9

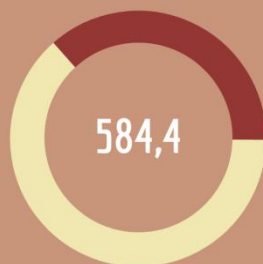
SUD E ISOLE 16,8
Isernia 14,0
MOLISE 11,6
Campobasso 10,7
ITALIA 9,7

Isernia 22,7
SUD E ISOLE 20,9
MOLISE 15,1
Campobasso 12,0
ITALIA 11,8

Anno 2018

MOLISE

TOTALE ESPORTAZIONI
Anno 2018
milioni di Euro



36,8%

Area Euro

16,5

Var.% 2012/2018

63,2%

Altri paesi

92,3

Var.% 2012/2018

ITALIA

TOTALE ESPORTAZIONI
Anno 2018
milioni di Euro



41,1%

Area Euro

19,3

Var.% 2012/2018

58,9%

Altri paesi

18,2

Var.% 2012/2018

INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Paesi BRICS



Stati Uniti
d'America



High-
technology
manifatturiero



Agro
alimentare

+ Campobasso 11,9%
MOLISE 10,7%
ITALIA 6,6%
SUD E ISOLE 4,5%
Isernia 2,3%

+ Campobasso 28,0%
MOLISE 25,3%
SUD E ISOLE 11,2%
ITALIA 9,2%
Isernia 6,3%

+ ITALIA 8,9%
SUD E ISOLE 8,1%
Campobasso 0,7%
MOLISE 0,6%
Isernia 0,4%

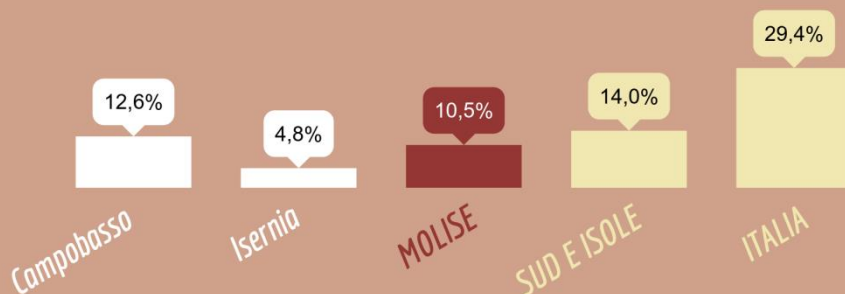
+ Isernia 27,7%
MOLISE 16,8%
Campobasso 15,3%
SUD E ISOLE 14,4%
ITALIA 9,0%

Anno 2018



PROPENSIONE ALLE ESPORTAZIONI

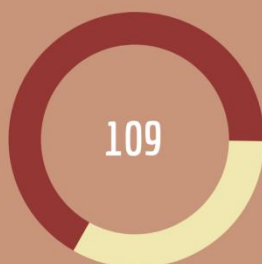
% tra esportazioni e valore aggiunto



Anno 2018

MOLISE

SPORTELLI BANCARI
Anno 2018



67,0%

Banche maggiori
e grandi

15,9

Var.% 2012/2018

33,0%

Altre banche

-56,1

Var.% 2012/2018

ITALIA

SPORTELLI BANCARI
Anno 2018



60,4%

Banche maggiori
e grandi

20,6

Var.% 2012/2018

39,6%

Altre banche

-50,1

Var.% 2012/2018

RAPPORTO % SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI VIVI



Industria

+ Isernia 37,4
MOLISE 20,0
Campobasso 14,0
SUD E ISOLE 13,8
ITALIA 7,2



Costruzioni

+ SUD E ISOLE 31,5
ITALIA 27,3
Campobasso 20,9
MOLISE 19,4
Isernia 16,8



Servizi

+ Isernia 32,1
MOLISE 16,1
SUD E ISOLE 13,5
Campobasso 10,8
ITALIA 8,8

Totale ATECO al
netto della sez. U

+ Isernia 31,5
MOLISE 20,1
SUD E ISOLE 18,6
Campobasso 16,1
ITALIA 11,2

31 dicembre 2018

TASSI DI INTERESSE EFFETTIVI



Rischi a
revoca

+ SUD 7,17
Isernia 7,16
MOLISE 7,00
Campobasso 6,96
ITALIA 5,34



Rischi a
scadenza

+ Isernia 2,88
MOLISE 2,72
Campobasso 2,66
SUD 2,12
ITALIA 1,89



Rischi
autoliquidanti

+ Campobasso 4,58
MOLISE 4,57
Isernia 4,55
SUD 3,60
ITALIA 2,89

31 dicembre 2018